

Brindisi 27 aprile 2015

dagli scavi archeologici sul sito tecnico dell'ex Crav di Brindisi.

Iniziò così nel lontano 2008 il lungo cammino che portò alla completa automatizzazione del controllo del traffico aereo e che vide l'eliminazione dell'elemento umano da questo settore per essere sostituito totalmente dalle macchine un sistema satellitare molto sofisticato che si appoggiava ed era complementare al GPS europeo che il 27 aprile del 2008 aveva visto il lancio da Baikonur di una parte significativa di quel progetto e che in pochi anni rese possibile la localizzazione ed l'eventuale controllo dei circuiti di comando di tutti gli elementi costituenti il sistema di trasporto integrato ed individuale...tutto fu sostituito dai grandi calcolatori... una storia che vide anche una piccola azienda denominata Techno Sky vivere questo passaggio epocale attraverso piccoli passi, all'inizio... che poi accelerarono nella sua organizzazione tecnica.

Si incominciò a parlare in quel lontano aprile 2008 della costituzione di un pool di aree di servizio tecnico nei sei siti maggiori dove confluivano i maggiori sistemi di controllo radar e tlc e dove attraverso un sistema di telecomandi che aveva visto un travagliato periodo di collaudo e messa a punto si poteva avere la possibilità di garantire le grandi emergenze relative ai flussi aerei ma anche quelli relativi ai grandi aeroporti...

l'enav in questo sistema , insieme agli omologhi europei aveva investito tantissimo e non potendo sopperire alle lacune dovute ai ritardi dei sistemi di controllo satellitare e dell'affidabilità dei sistemi a terra si era sobbarcata l'acquisto e la gestione di un'azienda di diverse centinaia di tecnici ed impiegati come la Techno Sky, con tutti i rischi connessi all'elevata sindacalizzazione di questi ultimi e dei costi conflittuali conseguenti come risolvere il problema nel lungo periodo?

Qui il racconto diventa confuso da questi frammenti di vecchia pergamena che leggo non si capisce se si parla dello stesso posto o di due diversi...

L'idea fu il modello Atcas di Ciampino che aveva visto questa realtà nell'ex Vitrociset come quella che ... aveva creato sotto il punto di vista sindacale i maggiori problemi, una realtà compatta che non si era mai piegata ai diktat dell'azienda e dove i " capi" di fatto erano stati nominati con il consenso dei lavoratori e dove il tesseramento sindacale era totale...

Un gruppo di lavoratori già negli anni 80 era stato prescelto a quello che si definiva area di servizio tecnico specialistica e gli stessi avevano un rapporto privilegiato e spesso accondiscendente con chi rappresentava la direzione tecnica sul posto...

durante gli scioperi di alcuni contratti integrativi questa area si ritenne non coinvolta determinando l'arma di ricatto nei confronti del restante sistema di tecnici...purtroppo per l'azienda a causa della non automatizzazione dei sistemi aveva bisogno della pace sociale sul territorio e quindi nonostante la non belligeranza di quel reparto era stata costretta a venire a patti...

Ma in seguito le cose cambiarono, grazie all'automazione sei aree composte di sei persone e relativi capi ovvero 42 tecnici super-specializzati e ben pagati fornirono l'asso vincente a tutte le velleità di alcune centinaia di vecchi tecnici ancorati a certezze antidiluviane si passò prima a corsi di professionalizzazione e consensualizzazione, veri e propri lavaggi del cervello dove i 42 così furono definiti anche se poi erano 40 come i ladroni di Alì Baba che venivano fatti in questi corsi, veri e propri training in cui si allenavano i tecnici a rimanere svegli ed efficienti (anche grazie a compresse di simpamina) per 48 ore di seguito (in caso di scioperi ad oltranza del resto dei loro colleghi) di corse ad ostacoli al cronometro per esser pronti per intervenire sui monitor delle sale operative e poi saltare con delle liane fuori dalle finestre per accorrere sui sistemi di continuità eventualmente in avaria...

Il resto del racconto purtroppo risulta illeggibile a causa di un incendio scoppiato sicuramente durante l'ultima rivolta-kamikaze degli ultimi tecnici di questo sito quando gli fu detto che dovevano andarsene dopo il colludo del MEGA-FLY il supercomputer che gestiva radar , trasmettitori e colloquiava direttamente con il MEGA-CONTROLLER il supercomputer che aveva sostituito i controllori, appena riuscirò a deciptare il resto di questa pergamena la invierò onde esser di ausilio per tutti.

Antonio Camuso (LA CARIATIDE)